



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

Al Presidente della Regione Piemonte
Dott. Alberto CIRIO

presidenza@regione.piemonte.it

Egregio Signor Presidente,

ho ascoltato con molto interesse il Suo intervento nell'Aula dei Gruppi parlamentari in occasione dell'incontro *"La salute come fondamentale diritto"* per una riforma della Sanità, organizzato da Forza Italia lo scorso 5 aprile. L'ho trovato molto equilibrato e pieno di buon senso.

Meno condivisibile mi è sembrato, invece, il provvedimento adottato dalla sua Giunta della Regione Piemonte sulla farmacia dei servizi.

Vorrei partire proprio dal vostro provvedimento per fare una riflessione sul tema della farmacia dei servizi e sul contributo che le farmacie possono dare per affrontare il tema delle liste d'attesa. Siamo in presenza di una vera e propria trasformazione del ruolo delle farmacie nel nostro Paese. Da dispensatori del farmaco le farmacie si stanno trasformando anche in erogatori di prestazioni specialistiche sanitarie nel SSN, ampliando l'offerta degli erogatori grazie anche alla capillare diffusione delle farmacie sul nostro territorio nazionale.

Il Protocollo d'intesa siglato dal suo Assessorato alla Salute della Regione Piemonte introduce però una prima novità, ossia la gratuità delle prestazioni. Si tratta di tre prestazioni specialistiche: l'elettrocardiogramma; l'Holter pressorio; l'Holter cardiaco che i cittadini piemontesi, affetti da alcune malattie croniche, potranno ottenere in maniera gratuita recandosi in farmacia.

In Italia queste prestazioni sono soggette ad un pagamento di un ticket che può essere evitato solo se i cittadini sono in possesso di determinate esenzioni per patologia, così come definite dalla legge. Oggi nella sua Regione, quindi, chi si recherà dai medici cardiologi per eseguire queste prestazioni dovrà pagare un ticket, se non esente, mentre chi si recherà in farmacia sarà comunque esentato.

La seconda novità riguarda l'erogabilità di queste prestazioni in assenza di una ricetta medica, ossia senza la preventiva valutazione o visita di un medico. Nel nostro Paese, salvo alcune motivate eccezioni, l'esecuzione di questi esami avviene dietro presentazione di una ricetta medica. La motivazione è facilmente intuibile: questi accertamenti servono al medico per confermare un sospetto diagnostico o eseguire un monitoraggio della malattia al fine di valutare l'insorgenza di complicanze o malattie correlate.

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

La terza novità riguarda il numero massimo degli esami, tre in un anno per prestazione specialistica, ottenibili gratuitamente in farmacia. Anche questa previsione non è correlata ad alcun protocollo diagnostico o di monitoraggio per malattia e costituisce una vera anomalia nel panorama sanitario nazionale, molto attento ad assicurare ai cittadini le prestazioni più appropriate.

In questo momento le lunghe liste d'attesa portano sempre più il Governo Nazionale a chiedere ai medici l'aderenza delle prescrizioni specialistiche ai principi di appropriatezza, tenendo conto delle caratteristiche cliniche peculiari di ogni singola persona, proprio al fine di evitare inutili duplicazioni di esami.

Infine, in ogni angolo del Paese i medici o le strutture che vogliono erogare prestazioni specialistiche, in ragione della loro tipologia o complessità, sono soggette ad autorizzazioni al fine di assicurare non solo le condizioni igieniche degli ambienti ma anche quelle dotazioni o caratteristiche che ne garantiscano la qualità e la sicurezza.

Signor Presidente, le osservazioni che ho inteso rappresentarLe meritano un momento di ulteriore riflessione affinché anomalie e disparità non tradiscano i principi di universalità ed uguaglianza del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Ci aspettiamo dunque che le Regioni insieme con il Governo Nazionale, in casi come questo e nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, adottino provvedimenti che prevedano le medesime misure e procedure per l'erogazione delle prestazioni a garanzia della loro qualità, sicurezza e appropriatezza sia che questa avvenga nei locali delle farmacie dei servizi così come in quella dei medici e delle strutture specialistiche.

Cordiali saluti

Filippo Anelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005